

COMUNE DI MASSA



Medaglia d'Oro al Merito Civile

## **Comune di Massa**

**Regolamento Comunale per il diritto allo studio**

**Approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 90 del 14/05/2019.**

## Sommario

Art. 1 - Finalità e tipologia degli interventi .....	1
<b>SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO</b> .....	1
Art. 2 - Modalità di effettuazione del servizio.....	1
Art. 3 - Destinatari del servizio (scuolabus) .....	1
Art. 4 - Organizzazione del servizio .....	1
Art. 5 - Competenze gestionali dell'Ufficio Istruzione.....	2
Art. 6 - Modalità per l'accesso al Servizio di Trasporto.....	2
Art. 7 - Utilizzo dei mezzi per attività scolastiche ed extrascolastiche .....	3
Art. 8 - Accompagnamento sugli scuolabus. Obblighi .....	3
Art. 9 - Comportamento a bordo .....	4
Art. 10 - Tariffe.....	4
Art. 11 - Esenzioni .....	4
Art. 12 - Controlli sulle autocertificazioni, attestazioni ISEE .....	4
Art. 13 - Pagamento delle tariffe .....	5
Art. 14 - Servizio mediante mezzi pubblici di linea .....	5
<b>SERVIZIO MENSA SCOLASTICA</b> .....	5
Art. 15 - Finalità e soggetti che concorrono all'erogazione del servizio .....	5
Art. 16 - Destinatari.....	6
Art. 17 - Organizzazione del servizio .....	6
Art. 18 - Menù individualizzati .....	6
Art. 19 - Tariffe, riduzioni ed esenzioni.....	7
Art. 20 - Iscrizioni.....	7
Art. 21 - Controlli.....	7
Art. 22 - Commissioni Mensa.....	7
<b>INTERVENTI DI SUSSIDIO, DI AGEVOLAZIONE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E DI SOSTEGNO ALLA DIDATTICA</b> .....	9
Art. 23 - Fornitura libri di testo.....	9
Art. 24 - Interventi di sostegno alla frequenza .....	9
Art. 25 - Supporto Offerta Formativa .....	10
<b>EDUCAZIONE DEGLI ADULTI</b> .....	10
Art. 26 - Educazione degli Adulti .....	10

## **Art. 1 - Finalità e tipologia degli interventi**

1. Il Comune di Massa, al fine di rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che si frappongono alla partecipazione di ogni cittadino alla comunità scolastica e ostacolano il pieno sviluppo della persona, promuove e gestisce interventi volti a garantire e rendere effettivo il diritto allo studio.

Nell'ambito delle proprie competenze e compatibilmente con le risorse finanziarie, umane e strumentali impiegabili, il Comune di Massa attua i seguenti interventi:

- a) Servizio di trasporto scolastico da realizzarsi anche mediante facilitazioni di viaggio sui mezzi di linea ordinaria
- b) Servizio di mensa scolastica
- c) Interventi di sussidio, di agevolazione per il diritto allo studio e di sostegno alla didattica
- d) Educazione degli adulti.

## **SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO**

### **Art. 2 - Modalità di effettuazione del servizio**

1. Servizio a mezzo scuolabus
2. Servizio mediante mezzi pubblici di linea.

### **Art. 3 - Destinatari del servizio (scuolabus)**

1. Il servizio di trasporto scolastico tramite scuolabus è istituito per gli alunni/e della scuola pubblica dell'infanzia e della scuola primaria, che sono residenti nel territorio comunale e che, a causa della distanza fra abitazione e scuola, hanno difficoltà oggettive a raggiungere la sede scolastica più vicina alla loro residenza; rientrano in tale casistica gli utenti residenti a distanza superiore ad 1 km dalla scuola più vicina, nel rispetto della scelta del tempo scuola, nel caso in cui non sia presente un idoneo servizio pubblico di linea e nei limiti delle risorse finanziarie a disposizione; chi iscrive il proprio figlio/a presso altra scuola e non rientra nelle fattispecie di cui sopra, è tenuto a provvedere in maniera autonoma al trasporto.  
Tenuto conto del particolare valore sociale ed educativo delle istituzioni scolastiche ancora presenti nel territorio montano, il servizio dovrà essere organizzato in modo da favorire la permanenza di tali istituzioni.
2. Il trasporto individualizzato per gli alunni disabili (non deambulanti) viene svolto dal Servizio Sociale nei limiti delle risorse finanziarie a disposizione.
3. Potranno fare richiesta del servizio di scuolabus anche le famiglie non residenti i cui figli frequentino le scuole del Comune di Massa, servite dal trasporto scolastico, purché i minori vengano accompagnati e ripresi ai punti di raccolta. A questi utenti verrà garantito il servizio solo in caso di disponibilità di posti e verrà applicata la tariffa massima senza diritto a nessuna tipologia di riduzione.

### **Art. 4 - Organizzazione del servizio**

1. Prima dell'inizio di ciascun anno scolastico, tenuto anche conto degli orari delle scuole e delle domande di iscrizione al servizio valutate ammissibili, viene definita l'articolazione del trasporto scolastico individuando le percorrenze, le fermate e gli orari dei mezzi scuolabus.

Nel predisporre il piano organizzativo del servizio, si tiene conto dei seguenti criteri:

- favorire la domanda di utenza dei residenti in agglomerati abitativi di zone periferiche, con conseguente diffusione del servizio nelle zone più isolate;
  - tenere conto, valorizzandone il significato educativo e sociale, delle istituzioni scolastiche ancora presenti nel territorio montano;
  - stabilire le fermate tenendo conto delle oggettive esigenze di servizio e delle richieste pervenute;
  - stabilire gli orari di andata e ritorno in accordo con i Dirigenti degli Istituti Scolastici competenti;
  - incentivare i bambini/e più grandi all'uso dei trasporti pubblici locali di linea;
  - facilitare chi si trova in condizioni disagiate.
2. Il servizio si effettua secondo il calendario scolastico annualmente stabilito dagli organismi competenti.
  3. Il servizio si effettua in orario antimeridiano per coloro che frequentano le scuole a tempo normale ed in orario anche pomeridiano per gli alunni/e delle classi o scuole a tempo pieno.
  4. Il Comune, allo scopo di sostenere iniziative didattiche ed educative della scuola, può soddisfare eventuali esigenze di trasporto scolastico per visite guidate, spettacoli, gite scolastiche ed altre iniziative esterne, purché di carattere formativo-educativo, dietro pagamento di una tariffa individuale e secondo priorità concertate con i Dirigenti Scolastici.
  5. Gli Istituti Scolastici sono obbligati a comunicare al servizio di trasporto scolastico con almeno 5 giorni di anticipo le eventuali giornate nelle quali si svolgeranno le assemblee sindacali o per qualche motivo non fosse necessario il trasporto.  
Le richieste che comportino più di un ingresso mattutino saranno valutate a cura dell'ufficio.

#### **Art. 5 - Competenze gestionali dell'Ufficio Istruzione**

1. La gestione del servizio di trasporto scolastico è attribuita all'Ufficio Istruzione del Comune per quanto attiene i rapporti con l'utenza, i rapporti con gli Istituti Scolastici e con gli altri soggetti esterni, il coordinamento delle iniziative di trasporto a carattere facoltativo, la gestione del servizio di accompagnamento, l'applicazione delle tariffe per il servizio e delle eventuali riduzioni ed esenzioni.
2. L'Amministrazione Comunale stipula apposita polizza assicurativa R.C.T. (Responsabilità Civile Terzi) nei confronti dei minori trasportati ed è responsabile di tutti i trasportati dal momento della salita sullo scuolabus fino alla discesa.

#### **Art. 6 - Modalità per l'accesso al Servizio di Trasporto**

1. L'Ufficio Istruzione stabilisce le modalità per la presentazione delle domande di accesso al servizio attraverso apposito avviso pubblico. Le domande dovranno pervenire entro il 30 Giugno; quelle giunte oltre il termine verranno comunque valutate ed eventualmente accolte dall'Ufficio Istruzione fino al raggiungimento della capienza degli scuolabus.
2. I genitori che intendono far accedere i propri figli/e al servizio di trasporto scolastico, siano essi già fruitori del servizio nell'anno scolastico in corso o meno, devono presentare domanda con le modalità indicate nell'avviso.
3. L'Ufficio Istruzione compie l'istruttoria delle domande pervenute e determina quelle da accogliere. Comunica l'esito negativo delle relative pratiche agli interessati e, in seguito, stila l'elenco degli ammessi al servizio che sarà consultabile anche presso gli Istituti

Scolastici.

4. Il genitore dell'utente è tenuto a comunicare tempestivamente all'Ufficio Istruzione ogni eventuale variazione dell'indirizzo, del recapito telefonico e delle persone delegate alla consegna e al ritiro del minore.
5. L'accoglimento della domanda implica il pagamento, prima dell'inizio dell'erogazione del servizio, da parte del genitore, delle tariffe stabilite dal Comune nonché l'accettazione integrale ed il rispetto di quanto previsto nel presente regolamento.
6. Non sono ammessi ad usufruire del servizio gli utenti che non sono in regola con il pagamento delle tariffe dovute.
7. La mancata attestazione ISEE comporterà l'applicazione della tariffa massima.
8. In caso di prolungate assenze ingiustificate (oltre 30 giorni consecutivi), si provvede alla cancellazione dell'utente dal servizio, assegnando il posto all'eventuale primo richiedente in lista di attesa.
9. In caso di esubero di domande rispetto alla disponibilità dei posti, viene redatta specifica lista di attesa tenendo conto dei criteri per l'erogazione del servizio di cui al presente regolamento e della data di presentazione delle domande.
10. Per esigenze imprevedibili il Comune può, in qualunque momento, rivedere l'organizzazione del servizio comunicando agli utenti, anche attraverso gli Istituti Scolastici, le eventuali modifiche.

#### **Art. 7 - Utilizzo dei mezzi per attività scolastiche ed extrascolastiche**

1. Il Comune, allo scopo di sostenere iniziative didattiche ed educative della scuola, può soddisfare eventuali esigenze di trasporto scolastico per visite guidate, spettacoli, gite scolastiche ed altre iniziative, purché di carattere formativo-educativo, sul territorio comunale e verso i comuni limitrofi, Montignoso e Carrara, dietro pagamento di una tariffa individuale. Con una diversa tariffa è possibile, nel rispetto delle disponibilità orarie, usufruire degli scuolabus anche per uscite didattiche verso altri comuni.
2. Le Istituzioni Scolastiche predispongono un piano delle uscite didattiche e lo inviano all'Ufficio Istruzione che ne garantisce l'attuazione compatibilmente con le risorse economiche, con gli aspetti di carattere tecnico-organizzativo e con le eventuali disposizioni del Comune.
3. L'Ufficio Istruzione comunicherà agli Istituti Scolastici l'accoglimento o meno di ciascuna richiesta entro cinque giorni dal ricevimento della stessa.
4. Nella predisposizione della programmazione delle uscite, l'Ufficio Istruzione deve dare priorità all'attuazione dei progetti concordati, sulla base di un corretto uso delle risorse disponibili e nel rispetto della vivibilità cittadina.

#### **Art. 8 - Accompagnamento sugli scuolabus. Obblighi**

1. Il Comune di Massa assicura il servizio di accompagnamento dei minori sui mezzi scuolabus.
2. Gli accompagnatori, oltre alla sorveglianza durante il percorso, curano le operazioni di salita e di discesa, sono responsabili della presa in consegna dei minori, della consegna alla scuola di appartenenza, della riconsegna dei minori al genitore o adulto da questi delegato, presso la fermata di pertinenza, previo accertamento della loro identità.
3. Se alla fermata di pertinenza (ritorno) il genitore o l'adulto delegato è assente, il

minore è trattenuto sullo scuolabus fino al termine del percorso e successivamente custodito a cura del personale in servizio. L'accompagnatore avvisa l'Ufficio Istruzione competente, o altro ufficio individuato dal Comune, che provvede a rintracciare telefonicamente i soggetti aventi titolo alla custodia del minore. In caso di esito negativo della ricerca o nel caso in cui i soggetti aventi titolo, una volta rintracciati, non si presentino prontamente a prendere il minore, l'accompagnatore lo consegnerà agli organi di Polizia Municipale. Il genitore riceverà un primo ammonimento scritto.

4. Al verificarsi di eventuale successiva analoga inadempienza, il genitore dovrà essere avvertito prontamente che non potrà continuare ad utilizzare il servizio per il figlio/a e non sarà più riammesso, senza diritto ad alcun rimborso.

#### **Art. 9 - Comportamento a bordo**

1. Gli accompagnatori sono responsabili del corretto comportamento dei minori a bordo degli scuolabus. Il minore trasportato che arrechi disturbo agli altri bambini/e e/o al personale di bordo, viene ammonito verbalmente. I casi di disturbo sono segnalati per iscritto dall'accompagnatore all'Ufficio Istruzione del Comune che ne dà comunicazione scritta alla famiglia ed agli organi scolastici competenti.
2. In caso di recidiva il soggetto può essere escluso d'ufficio dal servizio e non più riammesso, senza alcun diritto al rimborso.
3. In caso di danni causati a persone o cose, i genitori sono tenuti a risarcire il Comune e i suoi aventi causa.

#### **Art 10 - Tariffe**

1. La Giunta Comunale, con propria deliberazione e nel rispetto del presente Regolamento, approva le tariffe del servizio di trasporto scuolabus, le riduzioni ed il limite dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) al di sotto del quale si applica l'esenzione tariffaria di cui al successivo art. 11.
2. Con la deliberazione di cui al comma precedente la Giunta Comunale definisce:
  - la tariffa per il servizio di trasporto scolastico;
  - una tariffa giornaliera per il servizio di trasporto scolastico effettuato per gite, visite, escursioni od altri trasporti in orario scolastico, effettuati per attività scolastiche non obbligatorie.

#### **Art. 11 - Esenzioni**

1. I genitori di utenti del servizio di trasporto scuolabus che si trovano in condizioni di disagio economico comprovato mediante ISEE sono esentati dal pagamento delle tariffe annuali per il servizio.
2. La documentazione che attesta l'ISEE deve essere presentata contestualmente alla domanda di iscrizione al servizio e comunque secondo quanto disposto dall'avviso pubblico.
3. Ulteriori esenzioni potranno essere valutate a seguito di segnalazione del Servizio Sociale.

#### **Art. 12 - Controlli sulle autocertificazioni, attestazioni ISEE**

1. Al fine di garantire l'equità della contribuzione tariffaria degli utenti in relazione alla situazione reddituale delle famiglie, sono effettuati controlli sulle autocertificazioni, sulle attestazioni ISEE e sulle dichiarazioni, diretti ad accertarne la veridicità e completezza,

ferme restando le responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76, D.P.R. 445/2000, nonché la decadenza dai benefici connessi sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

#### **Art. 13 - Pagamento delle tariffe**

1. Il pagamento della tariffa deve essere effettuato secondo le modalità stabilite dal Comune.
2. In caso di cessazione della fruizione del servizio, avvenuta per qualsiasi motivo, non è dovuto alcun rimborso. Il genitore dell'utente è tenuto comunque a darne tempestiva comunicazione scritta all'Ufficio Istruzione.
3. In caso di impossibilità per il Comune ad effettuare il servizio per ragioni tecniche o di forza maggiore o per eventi di natura sindacale, nulla è dovuto agli utenti.
4. In caso di omesso o parziale pagamento delle tariffe dovute, il Comune procede al recupero coattivo dei relativi importi maggiorati delle spese postali ed amministrative sostenute per la riscossione nonché degli interessi di legge.

#### **Art. 14 - Servizio mediante mezzi pubblici di linea**

1. Dietro presentazione di ISEE, per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, e comunque per gli alunni fino al compimento del 16° anno di età residenti nel Comune di Massa, lo stesso interviene mediante facilitazioni finanziarie, a favore degli studenti della scuola dell'obbligo che utilizzano i mezzi pubblici di linea per raggiungere la sede scolastica.
2. Le domande dovranno essere presentate nei tempi secondo le modalità stabilite dal Comune.

### **SERVIZIO MENSA SCOLASTICA**

#### **Art. 15 - Finalità e soggetti che concorrono all'erogazione del servizio**

1. Il servizio è finalizzato ad assicurare il proseguimento dell'attività scolastica in orario pomeridiano e costituisce un significativo momento educativo e socializzante; il servizio, in accordo con i servizi socio sanitari territoriali, intende:
  - a) fornire una dieta studiata nel rispetto della salute del bambino
  - b) diffondere corretti criteri nutrizionali
  - c) favorire processi di educazione alimentare e sanitaria degli Alunni
  - d) promuovere e tutelare il loro benessere psicofisico.
2. Il Comune organizza il servizio di mensa scolastica, di cui possono usufruire gli alunni/e delle scuole pubbliche dell'infanzia, della primaria, della secondaria di 1° grado e dei nidi di infanzia comunali. Il servizio mensa scolastica può essere erogato anche mediante appalto.

Il funzionamento del servizio è assicurato, secondo le rispettive competenze, dall'Ufficio Istruzione del Comune, dalla eventuale ditta aggiudicataria dell'appalto, dalle Istituzioni Scolastiche Statali.

Competenze dell'Ufficio Istruzione del Comune:

- organizzazione del servizio sulla base di indirizzi e linee guida definiti dall'Amministrazione comunale
- controllo del servizio in tutte le sue diverse articolazioni.

Competenze della Ditta Aggiudicataria:

- produzione, preparazione, trasporto (ove previsto) dei pasti
- distribuzione dei pasti
- allestimento dei locali del refettorio
- riordino e pulizia dei refettori.

Competenze delle Istituzioni Scolastiche:

- orario e turnazioni dei pasti
- assistenza agli alunni in refettorio
- controllo della corretta somministrazione dei pasti (diete)
- prenotazione e ordinazione e rilevazioni giornaliere dei pasti.

#### **Art. 16 - Destinatari**

Il servizio refezione scolastica viene erogato:

- a) agli alunni delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo (primaria e secondaria di primo grado) ed ai bambini frequentanti il nido di Infanzia.
- b) Agli insegnanti statali, in servizio al momento del pasto con funzioni di vigilanza educativa
- c) Educatori nidi di infanzia in servizio al momento del pasto
- d) Possono altresì usufruire del servizio di refezione i partecipanti ai gemellaggi, visite di delegazione, alunni di altre città in visita guidata o per scambi culturali, ragazzi iscritti ad altre attività educative e formative, extrascolastiche realizzate dall'amministrazione comunale o concordate tra Comune - Scuola - Associazioni nell'ambito di un programma formativo integrato.

#### **Art. 17 - Organizzazione del servizio**

1. Il servizio è garantito per l'intero anno scolastico.
2. Il menù previsto nel capitolato di appalto è condiviso ed approvato dal competente servizio dell'Asl territoriale.
3. Per poter garantire l'inserimento di alimenti che più si adeguano all'andamento stagionale, sono previsti due menù: uno estivo, uno invernale.
4. I menù sono resi noti attraverso il sito del Comune. Una copia è affissa presso il refettorio dei plessi e fornita alle famiglie.
5. I menù possono essere differenziati per scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado e nidi d'infanzia comunali.

#### **Art. 18 - Menù individualizzati**

I. Sono previsti menù individualizzati nelle seguenti situazioni:

- su certificazione medica per bambini affetti da patologie temporanee o permanenti. Il certificato dovrà pervenire all'Ufficio Istruzione del Comune. Per le patologie già diagnosticate il certificato deve pervenire entro la fine di agosto per poter fornire la dieta richiesta fin dai primi giorni di erogazione del servizio mensa.
- Su specifica richiesta dei genitori:
  - a) per motivazioni etico-culturali-religiose è possibile chiedere l'esclusione di alcuni alimenti dalla dieta dei propri figli, attraverso la compilazione di un modulo disponibile presso l'Ufficio Istruzione del Comune o scaricabile dal sito del Comune;

- b) per patologie transitorie ed occasionali inferiori a 5 giorni, è possibile richiedere il pasto in bianco senza presentazione di certificato medico, che è necessario, invece, per periodi superiori;
- c) l'Ufficio Istruzione è disponibile a valutare richieste di variazione dei menù solo a condizione che la dieta, sottoposta al giudizio della ASL competente, risulti correttamente bilanciata e completa dal punto di vista nutrizionale.

#### **Art. 19 - Tariffe, riduzioni ed esenzioni**

- 1. La Giunta Comunale, con propria deliberazione e nel rispetto del presente Regolamento, approva le tariffe del servizio mensa, le riduzioni ed il limite dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) al di sotto del quale si applica l'esenzione tariffaria.
- 2. Ulteriori esenzioni potranno essere valutate a seguito di segnalazione del Servizio Sociale.
- 3. L'esenzione e/o riduzione sono comunque subordinate all'esito favorevole dei controlli sui dati autocertificati sull'ISEE e sulle dichiarazioni presentate.

#### **Art. 20 - Iscrizioni**

- 1. Per poter accedere al servizio di mensa scolastica è obbligatorio presentare la domanda secondo le modalità stabilite dall'Ufficio Istruzione, entro il 30 giugno.
- 2. Contestualmente alla domanda di iscrizione, è necessario, sia per potersi avvalere delle agevolazioni previste, sia perché possa essere individuata la retta da corrispondere, fornire gli estremi dell'attestazione ISEE in corso di validità.
- 3. La mancata attestazione ISEE comporterà l'applicazione della tariffa massima.
- 4. Al momento dell'iscrizione, i richiedenti il servizio dovranno dichiarare, nel modulo di domanda, di aver preso visione del presente regolamento e di accettarne tutte le condizioni.

#### **Art. 21 - Controlli**

- 1. Oltre ai controlli dell'Asl competente, l'Ufficio Istruzione del Comune, effettua un monitoraggio continuo del servizio di mensa scolastica su tutti gli aspetti che possono influenzare la qualità e la salubrità dei pasti forniti (a titolo esemplificativo: locali di produzione, mezzi e modalità di trasporto, sporzionamento, derrate alimentari). Di ognuno dei controlli viene redatto un verbale che dovrà essere pubblicato sul sito del Comune e affisso nel plesso al quale si riferisce.
- 2. I controlli possono essere effettuati anche dalle commissioni mensa, di cui all'art. successivo.

#### **Art. 22 - Commissioni Mensa**

- 1. In ogni plesso scolastico e in ogni nido d'infanzia comunale nel quale sia funzionante il servizio di mensa è istituita una commissione mensa, come organismo di rappresentanza e di tutela degli utenti del servizio, deputato al controllo ed alla verifica della qualità del servizio stesso.
- 2. Alla Commissione il Comune riconosce:

- Compiti di monitoraggio sull'andamento del servizio e sulla conformità dei pasti a quanto previsto dai menù e dal capitolato;
  - un ruolo propositivo in merito all'educazione alimentare nell'ambito scolastico;
3. La Commissione Mensa esercita le seguenti funzioni:
    - controlla la gradibilità dei pasti e dei menù offerti;
    - promuove legittime istanze degli utenti, migliorative del servizio;
    - controlla la conformità delle derrate utilizzate;
    - controlla la conformità del menù erogato;
    - rileva l'accettazione/rifiuto del cibo;
    - monitora la qualità del servizio;
    - i membri della Commissione Mensa svolgono sopralluoghi per i quali redigono verbale su apposita scheda predisposta dall'Ufficio Istruzione del Comune.
  4. Nello svolgimento delle suddette funzioni, i membri della Commissione Mensa, sono tenuti a:
    - evitare qualsiasi contatto con alimenti, utensileria, stoviglie.....;
    - assaggiare le vivande, facendo in modo che i sopralluoghi avvengano senza alcun preavviso e con la frequenza ritenuta più opportuna, in completa autonomia, pur nel rispetto delle regole previste, anche in considerazione di eventuali problematiche emerse nelle scuole.
  5. I rappresentanti della Commissione Mensa possono accedere ai locali della Mensa scolastica senza interferire, creare disagio e rallentamento alla normale attività degli addetti alla produzione e alla distribuzione dei pasti, né a quella degli addetti alle attività di pulizia, disinfestazione, sanificazione. Il gestore del servizio deve fornire abbigliamento idoneo nel rispetto delle normative igienico sanitarie vigenti.
  6. La Commissione Mensa può accedere autonomamente al refettorio scolastico. Può presenziare alla distribuzione e consumo dei pasti, alle operazioni di pulizia e di sanificazione.
  7. I rappresentanti della Commissione Mensa possono visitare i centri di cottura. Le visite dovranno essere programmate con l'Ufficio Istruzione del Comune in accordo con il responsabile del centro di cottura.
  8. La Commissione Mensa di ogni plesso scolastico è composta da:
    - n. 1 rappresentante dei genitori
    - n. 1 rappresentante dei genitori dei bambini che seguono diete speciali
    - n. 1 rappresentante dei docenti

Può essere integrata, a seconda delle necessità, da un rappresentante dell'ASL e da un rappresentante del centro di cottura.

La Commissione Mensa individua al proprio interno un coordinatore che funge anche da segretario.

I coordinatori:

- curano il corretto svolgimento delle attività previste nel presente regolamento;
- mantengono i rapporti con il Comune;
- redigono i verbali degli interventi della Commissione Mensa e provvedono a trasmetterne tempestivamente copia all'Ufficio Istruzione del Comune.

9. All'inizio di ciascun anno scolastico e successivamente all'individuazione dei componenti delle varie commissioni mensa, in rappresentanza di tutte le commissioni mensa, vengono nominati, in assemblea plenaria, due rappresentanti per ogni Istituto Comprensivo e uno per i Nidi d'Infanzia comunali. Essi parteciperanno alle varie fasi dei procedimenti amministrativi per la scelta e la verifica dei menù da sottoporre al vaglio dell'ASL di competenza e per la programmazione e la verifica di azioni nel campo dell'educazione alimentare.

## **INTERVENTI DI SUSSIDIO, DI AGEVOLAZIONE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E DI SOSTEGNO ALLA DIDATTICA**

### **Art. 23 - Fornitura libri di testo**

1. Il Comune, ai sensi delle disposizioni di legge, provvede all'erogazione gratuita dei libri di testo agli alunni della scuola primaria.
2. Il Comune, nell'ambito di risorse proprie e/o disponibili, può realizzare progetti di comodato d'uso gratuito dei libri scolastici e/o dei dispositivi per la lettura di materiali didattici digitali.

### **Art. 24 - Interventi di sostegno alla frequenza**

1. Per quanto concerne i contributi per il sostegno alla frequenza degli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado si applicano le norme e le modalità stabilite dalle leggi nazionali e regionali vigenti al momento.
2. Possono accedere ai suddetti contributi i soggetti il cui Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) risulti pari o inferiore a quanto determinato annualmente dalla Giunta Comunale sulla base delle direttive Regionali e Provinciali, presentando apposita richiesta corredata della documentazione attestante l'importo ISEE relativo al proprio nucleo familiare.
3. Per la determinazione del contributo da corrispondere si farà riferimento alle tariffe massime e/o minime indicate dagli Enti competenti per le diverse scuole e classi.
4. Resta nella facoltà della Giunta Comunale, tenuto conto del numero delle domande e dell'importo da distribuire, procedere ad integrare con fondi propri di bilancio l'importo totale da assegnare o a ridurre proporzionalmente gli importi spettanti a ciascun avente diritto al fine di rimanere all'interno delle risorse finanziarie assegnate.
5. La liquidazione del contributo è comunque subordinata all'esito favorevole dei controlli sui dati autocertificati sull'ISEE e sulle dichiarazioni presentate.
6. Il Comune può sostenere le famiglie i cui figli frequentano le scuole dell'Infanzia Private Paritarie, applicando le norme e le modalità stabilite dalla leggi nazionali e regionali vigenti e nei limiti delle risorse ministeriali e/o regionali e/o con eventuali risorse proprie.

## **Art. 25 - Supporto Offerta Formativa**

1. Conformemente a quanto previsto dalla legislazione nazionale e regionale e in base alle risorse finanziarie disponibili potranno essere realizzate attività nell'ambito dell'età scolare volte a garantire un effettivo e generalizzato diritto allo studio.
2. In linea con gli obiettivi dell'Unione Europea tesi a ridurre la quota media di abbandono scolastico, il Comune di Massa promuove tutte le iniziative di reti di scuole o di singoli istituti che perseguano il raggiungimento di tale risultato, sostenendo, altresì, qualsiasi opportunità prevista dalla normativa nazionale e regionale.

Gli interventi potranno riguardare:

- la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica;
- il disagio scolastico;
- l'inclusione scolastica degli alunni disabili e con diversità di lingua e cultura di provenienza;
- la promozione di esperienze educative/socializzanti durante la sospensione del tempo scuola;
- la promozione dell'educazione ambientale anche legata alla conoscenza del territorio.

## **EDUCAZIONE DEGLI ADULTI**

### **Art. 26 - Educazione degli Adulti**

Il Comune può realizzare, utilizzando risorse proprie, di altri enti o soggetti, interventi e progettualità nell'ambito dell'educazione degli adulti.

1. Particolare attenzione viene rivolta all'educazione musicale e all'educazione linguistica attraverso le due scuole comunali, la cui gestione è affidata ad associazioni qualificate tramite apposite convenzioni.
2. Il Comune può promuovere iniziative di alfabetizzazione/consolidamento di competenze al fine di favorire la diffusione e l'utilizzo efficiente delle tecnologie informatiche (ICT) e di costruire una società dell'informazione pienamente inclusiva.